

Censori, et non hessendo d'acordo, intri un avogador extraordinario. Et sia publicata su le scale di San Marco et di Rialto. Et cussi la matina fo publicata.

Item, con la Zonta preseno per dar li ducati 5000 a li foraussiti, si possi meter hori et arzepti in zeca da mò a zorni , con il don di 6 per 100, la restitution sia de alcuni

Item, feno uno salvoconduto per 100 anni a uno Vicenzo Calzedomo bandito, a requisition di oratori.

Item, preseno nel semplice una gratia di Zaneto di Zanchi, bandito *ad tempus* per Quarantia, sia assolto, a requisition di oratori.

Item, con le do Zonte fo expedito li Sovergnani, *videlicet* che la facultà fo di Antonio Sovergnan, qual possiede li fioli fo di domino Hironimo, la mità sia data a Francesco et Bernardin Sovergnan fo di domino Zuane; *hac tamen conditione*, che debbano dar ogni anno ducati 500 per parte, fin anni 15, di le dite intrade, in la Camera di Udine, da esser dati a li castelani de la Patria che del 1514 fono sachizati et patiteno assà danni, da esser distribuiti, come si dirà, tra li qual è quelli di la Torre etc. Et questa parte fo messa per li Consieri, et li Cai di X messe sia tuta de li fioli del qu. missier Hironimo sopradito. Andò la parte: 5 non sincere, 18 di Cai, 21 di Consieri. *Iterum* balotà: 2 non sincere, 18 di Cai, 24 di Consieri. Et questa fu presa. Parlò sier Lunardo Emo e sier Gasparo Malipiero.

Da Mantova, fo lettere di sier Nicolò Tiepolo el dotor et sier Marco Antonio Venier el dotor, di Scriveno di una caza fata a Marmaruol, dove andò la Cesarea Maestà con quei signori, et l'imperator di sua man smontò et amazò un porco cingiaro. Et come il cardinal di Medici si urtò con il cavalo de l'imperator corando, *adeo* poco mancò tuti do non cazeseno, et il cardinal di Medici si ha fato mal, ma poco. Scriveno, l'imperator manda per suo orator al papa Antonio da Leva et lo lassa in Italia suo

47 1530. Die 30 martii. In Consilio X.

Sono stà fate per questo Conseio in diversi tempi molte savie et necessarie provision per remover i zuogi et altri inonesti modi che si osservano in diverse et molte case et loci di questa città, che ora si chiamano bethole, dove si zuoga,

et si cometon infiniti mali che procedono dal zuogo, con tanta offensione de la Divina Maestà che, non se li dando opportuno rimedio, convien parimente provocar la divina ira, perchè *non solum qui ea faciunt digni sunt morte, sed qui consentiunt facientibus*. Et perchè di molte provision, sopra ciò fate, si pò dir che niuna vengi observata, anzi quotidianamente *cum* licentiosi et impudentissimi modi si frequenta dite betole, ne le qual si biastema il nome di Idio, si devien a parole scandalose et iniuriosissime, si consuma el proprio et paterno cavedal, et si cometeno villi detestandi, et hessendo necessarissimo rinovare le provisione, et fate, che le siano inviolabilmente observate, per honor del signor Dio et costumato viver di questà città nostra;

L'anderà parte, che, salve et riservate le parte sopra ciò disponente et a la presente non repugnante, per autorità di questo Consiglio preso et deliberato sia, che si alcuno *de coetero*, el sia qual esser si voglia, presumerà tenir betola, over reduto, dove si zuoga et se traze da chi tien tal reduto alcuna utilità, sia *immediate* bandito di questa città nostra di Venetia et distreto suo per anni 5, et di pagar ducati 100 d'oro, de li qual il terzo sia de l'acusador, el terzo sia aplicà a la Pietà et l'ultimo terzo sia diviso fra quelli a li quali sarà commesso per la presente questa materia, et che farano la execution; et non si trovando beni del delinquente, sia *immediate* exbursà a l'acusator di la cassa del prefato Consiglio. Et oltra di ciò, se 'l sarà servo o serva, sia libero over libera et franca da ogni servitù et obligation che l'avesse *cum* el patron suo.

Et cadauno che si ridurà in alcuna di le ditte betole over reduti, caza *immediate*, se 'l sarà nobile, a privation per anni 5 subsequenti di tuti officii, beneficii, Consigli, et di pagar ducati 100 in oro, da esser divisi *ut supra*; se veramente el sarà popular incorrer deba in pena di esser bandito di questa città et distretto per anni 5 *tunc* proximi, et di pagar ducati 100 *ut supra*.

Insuper, non si possi per alcun modo in casa di alcuna femina di qual si voglia condition, et in quelle case dove le habitasseno, *etiam* che le fussen scritte in nome di altri, zuogar ad alcuna sorte di zuogo, nè alcuna quantità di danari, soto tute le istesse pene predite. Et *similiter* soto le medeme pene non si possi zuogar in volte, over in altro loco secreto nè occulto, et a li contrafacienti non si possi far gratia, don, remission nè recompensation, *nisi* la parte sarà posta per 6 Consieri, 3 Cai di questo